

*ANTONIO DENTONI LITTA, DR.*

President of the Assembly of the IIAS - Presidente dell'Assemblea dell'IIAS - Predsednik konference članov MIAZ

At the end of my period as President of the Conference of the members of the IIAS, let me briefly review what has been achieved in those recent industrious and successful years that and take stock of what has been achieved.

Everything originates from the agreement signed in 2005 between the then Department for goods and archival library of the Ministry for Cultural Heritage and Activities, the Centre for Research and Interdisciplinary and Multidisciplinary Studies at the University of Maribor, the International Institute of Archival Science in Maribor and the State Archives of Trieste.

That agreement brings, among others, even my signature, as representative of the Department delegated by professor Salvatore Italia, and the definition of the Convention which led to Trieste, at the State Archives, the International Institute of Archival Science of Trieste and Maribor was also the result of my personal belief, as well as Italian Archival Administration, that this international collaboration could produce a new useful tool for comparison and professional growth, and I'm confident to say that this happened!

The continued gradual increase in international membership, the interest aroused by the issues discussed, from the creation of the multilingual dictionary and the initiatives put in place, especially in the field of training, and also in terms of institutional formalization of partnerships established with Russia, Romania and Israel, the presence here of representatives of the highest international body in the archival field, the ICA, the support of prestigious institutions such as the CEI and the International Institute for Theoretical Physics (ICTP), which hosts the Autumn Archival School for many years, are among the signs of what we can certainly call a success!

I would particularly recall the topics covered in the annual conferences over the years from 2005 to 2010: University, Archives and Archival Education, Archival Ethics, Audiovisual Archives, Digital Archives, Private Archives, Valorisation, Managing and Security, Archives in the Twentieth Century: Technical and Professional Aspects, Archival Legislation, Web sites dedicated to the Archives.

I think that a special mention deserves the training, for which I claim authorship of the idea. It was, in fact, from my proposal immediately welcomed with enthusiasm by the members of the Conference, the Director of the IIAS, dr. Peter Pavel Klasinc, as well as by dr. Grazia Tatò, director of the State of Trieste, which also assumed the responsibility to coordinate their activities, that the Autumn archival School begun and got a growing success reaching the fifth year of its life.

I personally strongly believe in education as an engine of reflection, collaboration, exchange of experiences and dissemination of science. The satisfaction that the initiative has met internationally confirms what we imagined.

To the original group of young officials from most of the Central and Eastern Europe, colleagues from distant countries such as Malaysia, the Sultanate of Oman and Israel have joined. The School has been designed for a three-year cycle and, therefore, have now come and gone several participants; the significant applications for membership, beyond the actual possibilities for organizational formulas also lead to think wider and try to find resources in other subjects to be complementary to those given by the Italian Ministry.

At the end of these years of personal commitment, the more significant as we marked the beginning of the burden in Trieste, I wish to thank the institutions and the people who were nearby. First dr. Klasinc Peter Pavel, Director of the IIAS, which have established cordial relations of friendship, dr. Grazia Tatò, director of the State of Trieste, which bind me knowledge and long years of fruitful collaboration, and the dr. Liliana Mezzabotta of DAG which has greatly affected the start-up phase and management never missing the IIAS her expert help.

I would like to thank in particular the people in Directorate General for Archives who have been

responsible in recent years, from professor dr. Salvatore Italia to the current director general Luciano Scala, for the practical support given to the Institute, the CEI, and especially Antonio Monteduro for his tireless work, and in addition all Italian, Slovenian and international institutions which did not miss their participation and their support.

I must thank the members of the IIAS with whom we have worked so hard in an atmosphere of great friendship and all the speakers who have come and gone over the years sharing with us ideas and skills. In the end, but with a special appreciation and sincere gratitude, I just thank the staff of the State Archives, that with great generosity and enthusiasm has always made efforts to let everything work in the best way.

Finally, I assure you of my willingness to cooperate when useful for the continuation of the IIAS and I wish the new president, dr. Aldo Sparti, Peter Pavel Klasinc, Grazia Tatò, Antonio Monteduro friends and all members of the Conference of the Institute the best success for their future activities.

A conclusione del periodo che mi ha visto presidente della Conferenza dei membri dell'IIAS, ritengo giusto ripercorrere brevemente quanto realizzato in questi anni che sono stati operosi e proficui e fare un bilancio di quanto realizzato.

Tutto nasce dall'accordo siglato nel 2005 tra l'allora Dipartimento per i beni archivistici e librari del Ministero per i beni e le attività culturali, il Centro per la ricerca e gli studi interdisciplinari e multidisciplinari dell'Università di Maribor, l'Istituto internazionale di scienze archivistiche di Maribor e l'Archivio di Stato di Trieste. Quell'accordo porta, tra le altre, anche la mia firma, in quanto rappresentante del Dipartimento su delega del prof. Salvatore Italia, e la definizione di quella convenzione che portò a Trieste, nella sede dell'Archivio di Stato l'Istituto internazionale di scienze archivistiche di Trieste e Maribor, fu il frutto anche della convinzione mia personale, oltre che dell'Amministrazione archivistica italiana, che da questa collaborazione internazionale potesse nascere un nuovo utile strumento di confronto e crescita professionale e credo di poter affermare che così è davvero stato!

Il continuo progressivo aumento delle adesioni internazionali, l'interesse suscitato dai temi trattati, dalla realizzazione del dizionario multilingue e dalle iniziative messe in campo, specie in ambito formativo, ma anche in termini di formalizzazione di collaborazioni istituzionali stabili con Russia, Romania e Israele, la presenza qui dei rappresentanti del massimo organismo internazionale in ambito archivistico, l'ICA, il sostegno di enti prestigiosi quali l'INCE e l'Istituto internazionale di fisica teorica (ICTP) che ospita, ormai da anni la Scuola archivistica d'autunno, sono tra i segni evidenti di quello che si può sicuramente definire un successo!

In particolare voglio qui ricordare i temi trattati nei convegni annuali in questi anni dal 2005 al 2010: Università, Archivi e formazione archivistica, Deontologia archivistica, Archivi audiovisivi, Archivi informatici, Archivi privati, Valorizzazione, conservazione e sicurezza, Gli Archivi del XX secolo: aspetti tecnici e professionali, Legislazione archivistica, Siti web dedicati agli Archivi.

Un accenno particolare credo meriti l'attività di formazione per la quale rivendico la paternità dell'idea. Fu, infatti, proprio da una mia proposta, subito accolta con entusiasmo dai membri della Conferenza, dal direttore dell'IIAS, dr. Peter Pavel Klasinc, oltre che dalla dr. Grazia Tatò, direttore dell'Archivio di Stato di Trieste che assunse anche l'onere di coordinarne l'attività, che ebbe inizio la Scuola archivistica d'autunno che ha riscosso un successo sempre crescente e che vede ora raggiungere il quinto anno consecutivo di corso. Personalmente credo molto nella formazione come motore di riflessione, di collaborazione, di scambio di esperienze e di diffusione scientifica. Il gradimento che l'iniziativa ha incontrato in ambito internazionale dà conferma di quanto immaginato. All'originario gruppo di giovani funzionari provenienti per la maggior parte dall'Europa centro-orientale, si sono aggiunti colleghi di paesi lontani, quali la Malesia, il Sultanato dell'Oman e Israele. La Scuola è stata pensata per cicli triennali e, pertanto, si sono avvicendati ormai partecipanti diversi; le consistenti richieste di adesione, superiori alle effettive possibilità di organizzative, inducono anche a pensare a formule più ampie e a cercare di reperire presso altri soggetti risorse economiche che si offrano come complementari a quelle che il Ministero italiano già mette a disposizione.

A conclusione di questi anni di impegno personale, anni tanto più significativi in quanto avevamo l'onere del primo avvio dell'attività a Trieste, desidero ringraziare le Istituzioni e le persone che mi state vicine. In primo luogo il dr. Peter Pavel Klasinc, direttore dell'IIAS, con cui si sono instaurati cordialissimi rapporti di amicizia, la dr. Grazia Tatò, direttore dell'Archivio di Stato di Trieste, alla quale mi legano lunghi anni di conoscenza e collaborazione proficua, e la dr. Liliana Mezzabotta della DAG che tanto ha inciso nella fase di avvio, ma anche di gestione dell'IIAS non facendo mai mancare il suo competente aiuto. Desidero ringraziare in modo particolare la Direzione generale per gli Archivi nelle persone che ne sono state responsabili in questi anni, dal prof. Salvatore Italia all'attuale direttore generale dr. Luciano Scala, per il concreto supporto dato all'Istituto; l'INCE e specialmente Antonio Monteduro per l'instancabile lavoro svolto, oltre a tutte le istituzioni italiane, slovene e internazionali che non hanno fatto mancare la loro partecipazione e il loro sostegno. Non posso non ringraziare i membri dell'IIAS con i quali abbiamo tanto intensamente collaborato in un clima di grande amicizia e tutti i relatori che si sono avvicendati negli anni condividendo con noi idee e competenze. In ultimo, ma con uno speciale apprezzamento e una sincera gratitudine, ritengo giusto ringraziare il personale dell'Archivio di Stato che con grande generosità ed entusiasmo si è sempre prodigato perché tutto funzionasse nel migliore dei modi.

Infine, assicuro la mia disponibilità a collaborare per quanto si riterrà possa essere utile per la prosecuzione delle attività dell'IIAS e auguro al nuovo presidente, dr. Aldo Sparti, a Peter Pavel Klasinc, a Grazia Tatò, ad Antonio Monteduro e a tutti gli amici membri della Conferenza dell'Istituto il miglior successo per le attività future.

Dovolite mi, da ob koncu svojega predsedovanja konferenci članov Mednarodnega inštituta arhivskih znanosti (v nadaljevanju MIAZ), na kratko omenim, kaj je bilo dosežena v teh zadnjih uspešnih letih.

Vse izvira iz sporazuma, ki so ga leta 2005 podpisali tedanji Oddelek za arhivske in knjižnične dobrine pri Ministrstvu za kulturne dobrine in dejavnosti, Center za interdisciplinarne in multidisciplinarne raziskave in študije na Univerzi v Mariboru, Mednarodni inštitut arhivskih znanosti v Mariboru in Državni arhiv v Trstu.

Na tem sporazum lahko med drugimi najdete tudi moj podpis, kot tedanjega predstavnika ministrstva, ki ga je določil profesor Salvatore Italia. Opredelitev tega dogovora o delovanju Mednarodnega inštituta arhivskih znanosti v Trstu in Mariboru v okviru v Državnem arhivu v Trstu je bila prav tako rezultat mojega osebne prepričanja, kot tudi prepričanja italijanske arhivske uprave, da bi lahko to mednarodno sodelovanje postalo novo, uporabno orodje za primerjavo in strokovno rast, in prepričan sem, da lahko brez nadaljnega rečem reči, da se je to zgodilo!

Neprestano postopno povečevanje mednarodnega članstva, zanimanje, ki so ga vzbudila obravnavana vprašanja, vse od oblikovanja večjezičnega slovar in obstoječih pobud, zlasti na področju usposabljanja, institucionalna formalizacija partnerstva z Rusijo, Romunijo in Izraelom, in prisotnost predstavnikov Mednarodnega arhivskega sveta kot najvišjega mednarodnega telesa na področju arhivov, podpora prestižnih institucij, kot so Srednjeevropska Inicijativa (CEI) in Mednarodni inštitut za teoretično fiziko (ICTP), ki že vrsto let gosti Jesensko arhivsko šolo, kažejo na to, da lahko zagotovo govorimo o uspehu!

Še posebej bi želel opozoriti na teme, ki so jih obravnavali člani na letnih konferencah v letih od 2005 do 2010: Univerze, Arhivi in arhivsko izobraževanje, Arhivski etika, Avdio-vizualni arhivi, Digitalni arhivi, Zasebni arhivi, Valorizacija, Upravljanje in varnost, Arhivi v 20. stoletju: tehnični in strokovni vidiki, Arhivska zakonodaja, Spletne strani, namenjene arhivom.

Mislim, da si posebno omembo zasluži izobraževanje, za izvedbo katerega si prisvajam idejo. V resnici so člani Inštituta, direktor MIAZ, dr. Peter Pavel Klasinc, kot tudi dr. Grazia Tatò, direktorica Državnega arhiva v Trstu, moj predlog takoj pozdravili z navdušenjem. Dr. Tatò pa je prevzela odgovornost za usklajevanje dejavnosti inštituta, tako da je Jesenska arhivska šola lahko pričela s svojim delom in v dosedanjih petih letih svojega delovanja dosegla velik uspeh.

Osebnostno trdno verjamem v izobraževanje, ki predstavlja neke vrste vzpodbudo za razmislek, sodelovanje, izmenjavo izkušenj in širjenje znanosti. Mednarodna potrditev pa nam daje zadoščenje in potrjuje, da nam je uspelo izvesti to, kar smo si zamislili.

Prvotni skupini mladih arhivistov iz večine držav srednje in vzhodne Evrope, so se pridružili kolegi iz oddaljenih držav, kot so Malezija, Sultanat Oman in Izrael. Šola je bil zasnovan za triletno obdobje, zato se je do sedaj izmenjalo že več udeležencev. Mnogo novih prošnje za udeležbo na šoli, ki presegajo dejanske možnosti organizacije, pa vodi tudi k razmišljanju v širšem kontekstu in iskanju novih finančnih virov, ki bi dopolnjevali tiste, ki jih zagotavlja italijansko ministrstvo.

Ob koncu teh let osebne zavzetosti, ki je bila večja, kot se je zdelo ob prevzemu tega predsedovanja v Trstu, bi se želel zahvaliti posameznim institucijam in ljudem. V prvi vrsti dr. Petru Pavlu Klasincu, direktorju MIAZ, s katerim sva vzpostavila dobre prijateljske odnose, dr. Grazii Tatò, direktorici Državnega arhiva v Trstu, s katero me vežejo znanje in dolgoletno plodno sodelovanje in dr. Liliani Mezzabotta iz DAG, ki je močno vplivala na začetno fazo in ki Inštitutu ni nikoli odklonila svoje strokovne pomoči.

Še posebej bi se rad zahvalil odgovornim osebam v Generalni direkciji za arhive, profesorju dr. Salvatoreju Italii in sedanjemu generalnemu direktorju Lucianu Scali. Za praktično podporo, ki jo je nudila Inštitutu, gre zahvala Srednjeevropski iniciativi (CEI), in še posebej Antoniu Monteduru za njegovo neutrudno delo, ter vsem italijanskim, slovenskim in mednarodnim institucijam, ki so podpirale delo Inštituta.

Zahvaliti se moram članom MIAZ, s katerimi smo naporno delali v ozračju velikega prijateljstva in vsi govorniki, ki so v preteklih letih z nami izmenjali svoje ideje, izkušnje in znanje. Na koncu, pa se še posebej iskreno zahvaljujem osebju Državnega arhiva v Trstu, ki si je z velikim navdušenjem in velikodušnostjo vedno prizadevalo, da je delo steklo na najboljši možni način.

Naj vam na koncu zagotovim svojo pripravljenost, da še naprej sodelujejo pri delu MIAZ in ob tem zaželim novemu predsedniku dr. Aldu Spartiju, dr. Petru Pavlu Klasincu, dr. Grazii Tatò, Antoniu Monteduru, vsem članom Inštituta in prijateljem veliko uspehov pri njihovem delu v prihodnje.